

All'attacco
Da sinistra:
Ludovico
Crescioli,
22 anni, vince
sul compagno
Thomas Pesenti,
26, il Giro
dell'Appennino;
Mirko Maestri,
34, in fuga
al Giro d'Italia
BETTINI



Laboratorio Polti

I NUMERI

3

Successi nel 2026
La Polti-VisitMalta conta 3 vittorie in questa stagione: il Giro dell'Appennino con Crescioli, il campionato maltese a crono (Mifsud), la seconda tappa del Tour of Magnificent Qinghai (G. Bessega)

2

Secondi posti al Giro
Alla corsa rosa 2026, due secondi posti di tappa: Mirko Maestri a Milano (vincitore Fredrik Dversnes Lavik) e Giovanni Lonardi a Roma (vincitore Jonathan Milan)

Basso dà la rotta «Il nostro gruppo piace e diverte»

Il varesino è il team manager della Polti-VisitMalta
«Un grande Giro e tanti talenti, sono ottimista»

di ALESSANDRA GIARDINI

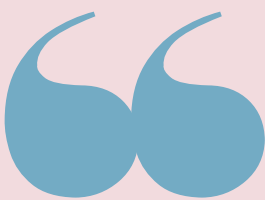
Da domani a domenica la Polti VisitMalta sarà in Norvegia per l'Arctic Race: è la prima volta che la Professional italiana riceve un invito da Aso, gli organizzatori del Tour de France e della Vuelta. E Ivan Basso, che il team lo ha fondato otto anni fa insieme con Alberto Contador, si gode questa posizione invidiabile. «Per noi è stato un anno straordinario sotto tutti i punti di vista. Abbiamo fatto il miglior Giro d'Italia degli ultimi anni anche se non è arrivata una vittoria di tappa, siamo venticinquesimi nel ranking Uci ma con un calendario importante, circa 220 giorni di gare. Abbiamo gli stessi punti dell'anno scorso con tre mesi di anticipo, e abbiamo por-

tato a punti 17 corridori, 4 in più rispetto al 2025. Sono veramente molto contento: i giovani sono cresciuti e gli altri si sono consolidati».

Risultati Chiudere la stagione nei primi 30 posti vuol dire assicurarsi altri inviti e benefici, e ormai la missione è compiuta. Due secondi posti al Giro (Maestri a Milano e Lonardi a Roma), un'indimenticabile doppietta all'Appennino (primo Crescioli davanti a Pesenti), il successo di Gabriele Bessega in una tappa del Tour Magnificent Qinghai e la vittoria di Andrea Mifsud al campionato di Malta su strada. Sono tante le scommesse vinte dalla Polti in questa stagione. «I gemelli Bessega nei prossimi anni andranno più forte di alcuni pari età che sono andati nel

World Tour. Dico sempre ai ragazzi che se non ci provi non puoi pensare di vincere. Noi dobbiamo provarci sempre. È una grande soddisfazione l'ammirazione degli sponsor e dei tifosi: siamo una squadra che piace e diverte. Penso a quello che abbiamo fatto alla Milano-Sanremo riportando la maglia gialloverde in gruppo, abbiamo ricevuto complimenti da tutto il mondo. Il ciclismo ha memoria».

Il salto Gran parte dell'organico attuale sarà riconfermato, ma la stella Ludovico Crescioli andrà nel WorldTour con la Groupama-Fdj. «Mi è già successo con Lorenzo Fortunato, con Vincenzo Albanese, con Davide Piganzoli. È una questione di prospettiva di crescita. Quando un



Crescioli va nel World Tour, bel segnale: abbiamo un grande futuro



Ivan Basso

Varesino, 48 anni, ha vinto il Giro d'Italia nel 2006 e 2010 BETTINI

corridore trova un'opportunità professionale diversa io sono felice, vuol dire che abbiamo lavorato bene noi e lui». Basso non ha mai avuto dubbi sul futuro di Piganzoli, neanche quando aveva diciassette anni. E non gli dispiace vederlo fare il gregario. «È un percorso formativo, Davide sta facendo una masterclass.

Pochi sanno fare quel ruolo: è un passaggio fisiologico per diventare campione. Ma con lui, Pellizzari, Milan, Finn, abbiamo il futuro assicurato. Io non capisco quando si dice che il ciclismo italiano non c'è». A settembre e ottobre torna la Coppa Italia delle Regioni e Province Autonome, challenge della Lega Ciclismo. «Siamo orgogliosi di averla vinta l'anno scorso, e lo sono stati anche i nostri sponsor, ci arriveremo con l'intenzione di riconfermarci».

Il futuro La World Tour italiana è ormai come il Sacro Graal, ma Ivan Basso è stanco di promettere: preferisce fare. Lui gli sponsor li trova, basti dire che ha riportato la Polti nel ciclismo dopo più di vent'anni. «Come potrei non essere ottimista? Ho passato diciotto mesi ad allenarmi sperando di tornare a correre, volete che mi preoccupi trovare uno sponsor? Quando corro per vincere i grandi Giri dovevo controllare tutto, pensare a tutto: la mia carriera di corridore è stata un allenamento, squallida compresa, per la vita che è venuta dopo. Il ciclismo è un'opportunità fantastica, a maggior ragione in questo momento in cui c'è spazio di crescita. Il futuro della mia squadra?». Ivan sorride. «Ho ragionevoli certezze per assicurare che questa squadra avrà un grande futuro. Per adesso non posso dire di più».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Così finora la Coppa Italia delle Regioni (riparte domenica 6 settembre con il Gp Industria e Artigianato)

Individuale

(maglia blu Unioncamere)
1. Tommaso Dati (Ukyo)

A squadre

1. Bardiani CSF7 Saber

Giovani

1. Luca Paletti (Bardiani CSF7 Saber)

Scalatori

1. Giulio Pellizzari (Red Bull)

Combattività

1. Giulio Pellizzari (Red Bull)

Traguardo sicurezza

1. Davide Donati (Red Bull rookies)

coppaitaliadelleregioni.it



Regioni d'Italia protagoniste

Il ciclismo che unisce i territori



Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!
Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

